

Agroalimentare, record Valtellina

«Qui eccellenza e produttività»

Presentata l'ottava edizione del forum di Bormio su "food & beverage": «Questa è la terra dei primati»

LA RICERCA

La filiera regionale ha raggiunto un fatturato di 48 miliardi di euro

di **Vittorio Bellagamba**
BORMIO (Sondrio)

Nell'agroalimentare la Lombardia è la vera e propria regione dei primati e la Valtellina riveste un ruolo da protagonista. Il dato di sintesi emerge dalla ricerca condotta in occasione dell'8° edizione del Forum "La Roadmap del futuro per il Food&Beverage: quali evoluzioni e quali sfide per i prossimi anni" in programma a Bormio il prossimo 7 e 8 giugno. Nel 2022, la filiera agroalimentare lombarda ha raggiunto un fatturato di 48 miliardi di euro, grazie a un aumento del 34% rispetto al 2015, confermandosi la prima regione in Italia per fatturato. Secondo i dati elaborati da The European House-Ambrosetti la regione si distingue anche nel settore delle produzioni certificate, con un fatturato di 2,5 miliardi di euro nel 2022, aumentato del 15% rispetto al 2021. Eccellenza anche nell'export: nel 2023 ha raggiunto vendite all'estero per 10,4 miliardi di euro, registrando un incremento dell'84% rispetto al 2015 e dimostrando la sua capacità di competere su scala globale. L'agroalimentare occupa 126.000 lavoratori in Lombardia e supporta la generazione di un valore aggiunto della filiera sia a monte, con 27,5 miliardi di euro, sia a valle, con 21,5 miliardi di euro, confermando la sua posizione di regione leader nel settore. **La regione** è anche un punto di riferimento per la qualità delle

sue produzioni, essendo la terza in Italia per numero di produzioni certificate, con 75 prodotti Dop e Igp con Mantova, Brescia, Cremona, Sondrio e Lodi classificate tra le prime 20 in Italia per il valore della produzione certificata. Valerio De Molli, Managing Partner & Ceo, The European House-Ambrosetti ha detto: «L'8° Forum food&beverage si svolgerà anche quest'anno in Valtellina, un territorio che offre un concreto modello di eccellenza e innovazione da seguire. La Valtellina è la terza provincia italiana per impatto economico dei prodotti a base di carne certificata dopo Parma e Udine. Il territorio vanta, inoltre, il più esteso vigneto terrazzato d'Italia, con 850 ettari di vigne e 2.500 chilometri di muretti a secco, a testimonianza di un paesaggio agricolo unico e di grande valore. Tra i prodotti tipici - ha aggiunto De Molli - la Bresaola della Valtellina Igp spicca come l'undicesimo prodotto certificato per valore in Italia e quarto tra i prodotti a base di carne, con un fatturato di 246 milioni di euro. I pizzoccheri, infine, dopo aver ottenuto il marchio Igp nel 2016, hanno incrementato il fatturato a quota 3,5 milioni di euro nel 2022». Analizzando la situazione italiana De molli ha aggiunto: «In un contesto di crisi permanente che ci accompagna dal 2020 tra emergenza sanitaria e tensioni internazionali è la qualità della produzione agroalimentare made in Italy il fattore che ha permesso al settore di continuare a crescere: siamo il primo Paese in Unione Europea per prodotti certificati (890 in totale), 326 dal mondo alimentare (valgono 8,9 miliardi di euro) e 564 dal settore vinicolo per oltre 11 miliardi di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

